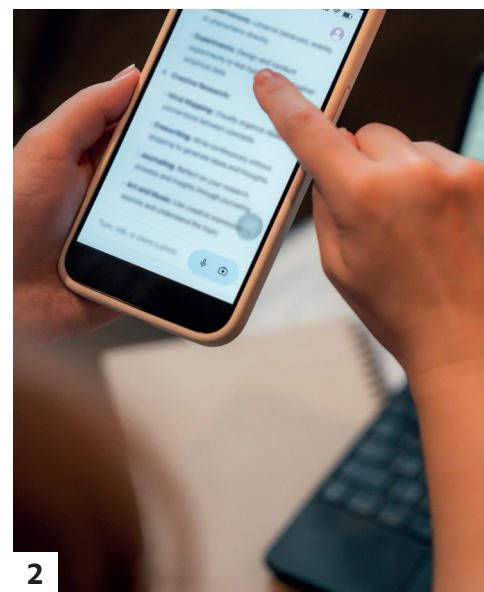


Un nuovo inizio!



1



2

OBIETTIVI

- raccontare del proprio percorso accademico
- esprimere un'intenzione, un obbligo, una possibilità nel passato
- parlare del proprio percorso di apprendimento linguistico
- dare consigli sulle strategie per l'apprendimento linguistico

1 Una foto, una storia...

A **LESSICO** A coppie. Guardate le foto. Quali delle seguenti espressioni potete associare a quale immagine? Vi vengono in mente altre espressioni legate al tema "percorso di studi"?

- ☐ laurearsi ☐ fare un dottorato di ricerca ☐ frequentare un corso di laurea triennale / magistrale
☐ diplomarsi ☐ fare un tirocinio (all'estero) ☐ frequentare il liceo

B A gruppi. Scegliete due immagini che vi ricordano due vostre esperienze. Raccontate! Avete un ricordo in comune?

Esempio:

▲ Ho scelto la foto numero 4 perché l'anno scorso ho fatto un tirocinio, sono stato/-a a...

2 Una nuova conoscenza

A 01 Durante il corso di giapponese Lorenzo conosce Sofia. Ascoltate il dialogo. Secondo voi, quali immagini del punto 1 si riferiscono a Lorenzo? Quali a Sofia? Quali a entrambi?

B 01 Riascoltate il dialogo. Poi a coppie rispondete alle domande.

- 1 Perché Sofia è brava in giapponese?
- 2 Perché Lorenzo si è trasferito a Torino?
- 3 Dove abitava prima di trasferirsi a Torino e che cosa studiava?
- 4 Perché Sofia non è andata negli Stati Uniti?
- 5 Che cosa ha fatto Lorenzo dopo la laurea magistrale?
- 6 Perché Lorenzo non ha fatto il dottorato a Bologna?



3



4



5



6

3 Trova una persona che...

Girate per la classe. Intervistate le compagne e i compagni e trovate almeno una persona che ha due cose in comune con Lorenzo e/o Sofia.

- Ha fatto un tirocinio all'estero. / Ha lavorato all'estero.
- Ha già finito la triennale.
- È stata in Giappone.
- Usa un'applicazione per imparare una lingua straniera.
- Guarda video online per imparare una lingua straniera.
- Ha lavorato in una start up.
- È bilingue.

4 Volevo fare un'esperienza sul campo...

A 02 Completate l'estratto del dialogo con i seguenti verbi modali (*potere, volere, dovere*). Poi ascoltate e controllate.

sono potuta ho potuto volevo (2x) sono dovuta

Sofia: Ho finito l'anno scorso la triennale in ingegneria biomedica.

Lorenzo: Quindi ora sei alla magistrale?

Sofia: Beh, sì. Anche se subito dopo la triennale fare un tirocinio negli Stati Uniti, ma alla fine non ci più andare.

Lorenzo: Perché? Cos'è successo?

Sofia: Mah, ho avuto un piccolo incidente con lo skateboard e quindi restare qui...

Lorenzo: [...] Subito dopo la magistrale fare almeno un'esperienza sul campo; così, grazie anche a un mio professore, lavorare per sei mesi in un incubatore di idee a Berlino.

B **Rileggete il dialogo a pagina 9 (punto 4A). Poi completate la regola e rispondete alla domanda.**

- ▶ Per esprimere l'intenzione o l'obbligo di fare qualcosa nel passato con i verbi modali si usa: ☐ l'imperfetto ☐ il passato prossimo
- ▶ Per comunicare che qualcosa è successo realmente nel passato con i verbi modali si usa: ☐ l'imperfetto ☐ il passato prossimo
- ▶ Che cosa notate nell'uso dell'ausiliare con i verbi modali al passato prossimo?



C **A coppie. A turno, A sceglie un'espressione e la trasforma al passato esprimendo l'intenzione o l'obbligo di fare qualcosa. B completa la frase spiegando che cosa è realmente accaduto oppure no.**

sostenere un esame iscriversi alla laurea magistrale
 partire per un tirocinio partecipare a un seminario
 inviare la candidatura per il dottorato
 imparare una nuova lingua andare all'estero

Esempio:

- ▲ *Volevo/Dovevo sostenere un esame di anatomia...*
- *... ma non ho potuto perché ho dovuto lavorare tanto. / ... e ho dovuto studiare giorno e notte.*

► ES 1, 2

5 **E voi, come siete arrivati/-e fino a qui?**

 **A gruppi. Che cosa studiate? Perché avete scelto il vostro corso di studi? A che punto siete? Vi siete già laureati/-e? Avete già fatto esperienze all'estero? Raccontate il vostro percorso e ascoltate quello delle altre persone: con chi avete più punti in comune?**

6 **Il metodo giusto**

 **Leggete l'articolo dal sito web di una scuola di lingue e completatelo con gli elementi mancanti.**

Festeggia ogni piccolo traguardo Non perdere la carica: scopri il tuo metodo per imparare meglio
 Definisci il tuo obiettivo e stabilisci traguardi chiari

<
FluenteMente
>

COSA DICONO DI NOI

P Patrik

"Creare un metodo personalizzato è la strategia più efficace per imparare una lingua."

J Johanna

"Le attività pratiche sono state la parte più divertente del percorso."

P Pablo

"Per me, ripetere a memoria le parole è la cosa meno utile: imparare con esempi reali è stato il cambiamento più importante."

Se stai imparando una lingua, sicuramente un motivo c'è! Forse sogni di lavorare in un altro Paese, magari vuoi comunicare meglio con amici o amiche, oppure vuoi fare l'Erasmus all'estero, o semplicemente ami una cultura e desideri sentirti parte di essa. Avere uno scopo concreto è fondamentale: ti aiuta a mantenere alta la motivazione anche quando lo studio diventa impegnativo.

Il problema è che, dopo l'entusiasmo iniziale, può capitare di ritrovarsi a memorizzare parole su parole o a ripetere regole grammaticali che sembrano non finire mai. È in questi momenti che rischi di perdere la motivazione e di voler mollare. La soluzione? Creare un metodo di apprendimento personalizzato per sfruttare le tue risorse e abilità al meglio. Un metodo su misura ti permette di collegare lo studio agli obiettivi che ti stanno davvero a cuore. Non impari "a caso", ma impari ciò che ti serve davvero: le parole

che ti aiutano a parlare delle tue passioni, le frasi da usare durante il soggiorno Erasmus, le espressioni utili per viaggiare. Questo non solo rende l'apprendimento più efficace, ma lo trasforma in qualcosa di significativo, legato alla tua vita reale.

Fatti queste domande:

- In quali abilità linguistiche (ascolto, parlato, lettura...) sono già forte?
- Quali competenze vorrei sviluppare nel breve periodo (leggere testi brevi, parlare con sicurezza...)?
- Cosa mi piace fare quando imparo una lingua?

Dalle risposte a queste e altre domande nasce il tuo percorso personale. Ecco qualche suggerimento per costruire un apprendimento linguistico su misura:

Non dire "voglio migliorare il mio italiano", ma individua il perché. Per esempio: fra due semestri voglio capire una presentazione dell'ultimo libro del mio autore preferito.

Concediti, per esempio, una pausa caffè o un dolce dopo un corso intensivo.

Studia regolarmente

Meglio 15 minuti al giorno che 2 ore una volta alla settimana. La costanza è ciò che davvero fa la differenza.

Lingua in contesto

«Mollare» = smettere.

7 Consigli per tutti

- A** **A gruppi. Cosa fate per imparare le lingue? Guardate serie TV? Leggete in lingua originale? Usate un'app o l'intelligenza artificiale?**
- B** **La scuola *FluenteMente* ha bisogno del vostro aiuto!**
A gruppi. Continuate la lista dei consigli.

1. Fissa degli obiettivi piccoli e realizzabili...

Ricordi l'imperativo informale?

studiare → studia
leggere → leggi
finire → finisci
andare → vai/va'



8 È la cosa più utile...

- A** **All'inizio del testo del punto 6 trovate delle forme di superlativo relativo, ad esempio: è la strategia più efficace. Sottolineate gli altri superlativi. Poi riflettete: come si forma il superlativo relativo? Quando si usa?**
- B** **A coppie. A turno, A sceglie un sostantivo e un aggettivo e formula una domanda, B risponde.**

SOSTANTIVI

la parola il corso l'attività il consiglio il suono
la regola grammaticale il film la canzone

AGGETTIVI

importante utile difficile facile
divertente noioso bello strano

Esempio:

▲ Secondo te, qual è la regola grammaticale meno facile della lingua italiana? ...

► GR 1 ► ES 3

- C** **A gruppi. Qual è la parola italiana che vi piace di più? Perché? Per il suono? Per il significato?**
- D** **MEDIAZIONE** **Ora scegliete una parola per ogni gruppo, cercate un'immagine per ogni parola e caricatele su una board condivisa. Poi guardate il collage e scegliete l'immagine e la parola della classe.**

Quando ti piace quello che impari, impari meglio e senza accorgertene!



Die Modalverben im *passato prossimo* und *imperfetto*

Die Modalverben **volere**, **dovere** und **potere** haben unterschiedliche Bedeutungen, je nachdem, ob sie im *passato prossimo* oder im *imperfetto* benutzt werden. Im *passato prossimo* drücken sie aus, dass eine Handlung tatsächlich geschehen ist. Im *imperfetto* bringen sie hingegen eine Absicht, eine Verpflichtung oder eine Möglichkeit zum Ausdruck – es bleibt aber unklar, ob die jeweilige Handlung tatsächlich stattgefunden hat.

Luca è dovuto andare in segreteria per ritirare il diploma di laurea. (Luca musste ins Sekretariat gehen, um das Hochschulzeugnis abzuholen → er ist tatsächlich hingegangen.)

Volevamo andare al festival del cinema. (→ Sie hatten die Absicht, zum Kinofestival zu gehen; es bleibt aber offen, ob sie tatsächlich hingegangen sind.)

Die Modalverben bilden das **passato prossimo** in der Regel mit dem Hilfsverb des nachfolgenden Infinitivs.

Non hanno potuto partecipare al tandem linguistico.

Siamo dovute partire presto.

Bei **reflexiven Verben** wird das *passato prossimo* mit **essere** gebildet, wenn das Reflexivpronomen vor dem konjugierten Modalverb steht. Wird das Reflexivpronomen an den Infinitiv angehängt, wird **avere** als Hilfsverb verwendet.

Ieri Claudia si è dovuta svegliare presto. | *Ieri Claudia ha dovuto svegliarsi presto.*

Der relative vs. der absolute Superlativ

Der relative Superlativ drückt den höchsten bzw. niedrigsten Grad einer Eigenschaft im Vergleich zu einer Gruppe von Personen oder Dingen aus. Er wird wie folgt gebildet: **Artikel** + **(Substantiv)** + **più/meno** + **Adjektiv**.
Qual è secondo te l'esame più difficile? – Secondo me, il più difficile è quello di statistica.

Wenn ein Vergleichselement explizit genannt wird, steht es nach den Präpositionen **di** (von) oder **tra/fra** (unter).
È la parola più usata della lingua italiana.

È il consiglio meno utile tra quelli che mi hai dato.

💡 Anders als der relative Superlativ bezeichnet der absolute Superlativ einen sehr hohen bzw. den höchsten Grad einer Eigenschaft ohne jeglichen Bezug auf andere Personen oder Dinge.

Studiare l'italiano è bellissimo.

► Der absolute Superlativ, Gen A1/A2, Unità 8, S. 213

1 Completate le frasi con le espressioni adatte.

piacevolissimo normalissimo più utile meno efficace utilissimo il più competente

- 1 Creare un metodo personalizzato è la strategia di apprendimento fra tutte quelle che ho sperimentato fino ad ora.
- 2 Il nostro insegnante d'italiano è tra tutti i nostri docenti.
- 3 Trovare un argomento che ti appassiona rende lo studio
- 4 Tradurre tutto parola per parola è il metodo per comprendere¹ un testo autentico.
- 5 Fare errori è e fa parte del processo di apprendimento.
- 6 È ascoltare podcast o canzoni nella lingua che stai imparando.

¹ comprendere = verstehen

1 Scegliete il tempo verbale corretto.

- Ieri sera ☐ dovevo / ☐ ho dovuto fare una ricerca per il corso di linguistica, ma Internet non funzionava.
- Durante il primo semestre Marta ☐ voleva / ☐ ha voluto cambiare corso di laurea, ma alla fine è rimasta nello stesso.
- Stamattina la nostra insegnante d'italiano era malata², quindi io e la mia compagna non ☐ potevamo / ☐ abbiamo potuto fare la nostra presentazione in italiano.
- Quando sono andato in Italia, finalmente ☐ potevo / ☐ ho potuto usare tutte le espressioni che conoscevo già.
- L'anno scorso Gaia e Andrea ☐ volevano / ☐ hanno voluto partecipare al programma Erasmus, ma non c'erano più posti disponibili³.
- Ieri la biblioteca ha chiuso prima del previsto⁴ e così io e i miei compagni di corso ☐ dovevamo / ☐ siamo dovuti tornare a casa per finire il nostro progetto.

2 Completate il testo con i verbi tra parentesi all'imperfetto o al passato prossimo.

Quando Lucia ha finito il liceo, (volere) studiare matematica a New York, ma alla fine non (potere) partire perché non ha ottenuto un posto all'università. In un primo momento non sapeva bene cosa fare: (dovere) scegliere tra restare in Italia o provare un'altra università all'estero. Dopo qualche mese ha deciso di iscriversi all'università di Bologna. L'inizio non è stato facile e anche la ricerca dell'alloggio ha comportato⁵ delle difficoltà. (volere) abitare in centro, ma non ha trovato un appartamento. E così (dovere) accettare una camera in condivisione in periferia. Per fortuna la sua coinquilina era inglese e così Lucia (potere) migliorare la lingua parlando con lei.

3A Conoscete l'Italia? Formulate le domande, come nell'esempio. Fate attenzione alle concordanze.

- | | | |
|---|--|--|
| 1 regione / grande
<u>Qual è la regione più grande d'Italia?</u> | ☐ la Lombardia | ☐ la Sicilia |
| | ☐ la Sardegna | |
| 2 fiume / lungo
Qual è | ☐ il Tevere | ☐ l'Arno |
| | ☐ il Po | |
| 3 regione / popoloso ⁶
Qual è | ☐ il Lazio | ☐ la Lombardia |
| | ☐ la Campania | |
| 4 montagna / alto
Dov'è | ☐ in Piemonte | ☐ in Abruzzo |
| | ☐ in Valle d'Aosta | |
| 5 lago / grande
Qual è | ☐ il Lago di Garda | ☐ il Lago Maggiore |
| | ☐ il Lago di Como | |
| 6 vulcano / alto
Qual è | ☐ il Vesuvio | ☐ l'Etna |
| | ☐ lo Stromboli | |



3B Ora segnate le risposte corrette in 3A.

2 malato/-a = krank | 3 disponibile = hier: verfügbar | 4 prima del previsto = früher als vorgesehen
5 comportare = hier: mit sich bringen | 6 popoloso/-a = bevölkerungsreich

QUELLENVERZEICHNIS ◀

S. 8: Studierende © Getty Images/iStock/gorodenkoff, Smartphone © Getty Images Plus/E+/whitebalance.space
S. 9: Absolventinnen © Getty Images/E+/Constantinis, Mädchen in der Stadt © Andrea Izzotti - stock.adobe.com (KI-generiert), Bibliothek © Rawpixel.com - stock.adobe.com, Treppenhaus © Getty Images/E+/miljko
S. 13: Limone © xbrchx - stock.adobe.com